

Alain Montandon (dir.), Dictionnaire littéraire de la nuit

Roberta Sapino



Edizione digitale

URL: <http://studifrancesi.revues.org/1002>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2015

Paginazione: 428

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Roberta Sapino, « Alain Montandon (dir.), *Dictionnaire littéraire de la nuit* », *Studi Francesi* [Online], 176 (LIX | II) | 2015, online dal 01 agosto 2015, consultato il 04 ottobre 2016. URL : <http://studifrancesi.revues.org/1002>

Questo documento è stato generato automaticamente il 4 octobre 2016.

© Rosenberg & Sellier

Alain Montandon (dir.), *Dictionnaire littéraire de la nuit*

Roberta Sapino

NOTIZIA

ALAIN MONTANDON (dir.), *Dictionnaire littéraire de la nuit*, Paris, Honoré Champion Éditeur, 2013, 2 voll., pp. 1622.

- 1 Divinità mitologica figlia di Caos, da sempre la Notte nutre l'immaginario artistico con la sua aura di attrazione e minaccia. Proprio alla notte in letteratura è dedicata quest'opera, poderosa per intenti e dimensioni, diretta da Alain Montandon, professore emerito di letteratura generale e comparata all'Université Blaise Pascal di Parigi: pur riconoscendo l'impossibilità di coprire appieno un tema tanto vasto, il *Dictionnaire littéraire de la nuit* costituisce uno studio tanto affascinante quanto accurato delle sue diverse declinazioni letterarie, focalizzato principalmente sull'ambito francese ma con frequenti e agili incursioni nella letteratura classica ed europea.
- 2 Dopo aver sottolineato come la notte possa essere etimologicamente collegata alla distruzione e alla morte ma anche allo smarrimento, alla nudità, alla vergogna, l'introduzione di Montandon (pp. 7-20) propone una rapida panoramica dei testi e delle tematiche imprescindibili per il dizionario, dando vita a una carrellata che ha il doppio merito di mostrare la natura composita dell'oggetto di studio e di suggerire possibili percorsi di lettura. Emerge allora l'immagine della notte in cammino – entità sempre femminile e non priva di un certo erotismo che abita alcune opere di Baudelaire, Shelley, Whitman... – ma anche quella di uno spazio che accoglie gli incontri amorosi, votandoli talvolta al piacere e talvolta all'insuccesso e all'inganno; emergono le diverse forme che l'ambientazione notturna può assumere in base ai luoghi e ai momenti – le bianche notti nordiche e le calde notti d'Oriente, le notti di festa e quelle di lutto, le notti mistiche o laiche, ma anche le nere notti antiche o quelle illuminate della modernità. Per l'artista, la

notte costituisce un invito e una sfida: momento di contemplazione e di riflessione per eccellenza, sottraendo l'oggetto al potere dell'occhio pone il problema della non-rappresentabilità e impone – in modo decisivo con il romanticismo – la ricerca di forme di estetica non basate sul primato della *mimesis*.

- 3 La struttura del *Dictionnaire* non può che rispecchiare tale varietà: le oltre cento voci, suddivise in due volumi secondo l'ordine alfabetico (da A a M e da N a W), spaziano dalle creature reali o immaginarie che popolano le tenebre – «Bestiaire nocturne», «Chauve-souris», «Vampires» – a concetti più astratti – «Deuil», «Peur du noir» – a definizioni strettamente legate alla storia e alla pratica letteraria – «Opéra», «Polar», «Surréalisme». Ad ognuna è dedicato un vero e proprio *essai*, redatto da uno studioso molto spesso francese ma talvolta afferente a un'università europea, e corredato da una bibliografia primaria e secondaria; una bibliografia generale è invece proposta in calce al secondo volume («Quelques repères bibliographiques généraux», pp. 1581-1584).
- 4 Per una più agevole consultazione il lettore si può servire della «Liste des entrées» che apre il primo tomo (pp. I-IV), oppure dell'indice dei nomi citati («Index», pp. 1585-1618) e della «Table des matières» (pp. 1619-1622) che chiudono il secondo.
- 5 Il calibro degli autori degli articoli (presentati nella sezione «Les auteurs», pp. 1565-1580) e il livello di dettaglio garantito dall'ampio spazio concesso per ogni voce, insieme alla ricchezza e alla varietà dei riferimenti bibliografici, rendono il *Dictionnaire* un testo di sicuro rilievo e un utile strumento per ricerche anche molto specifiche.